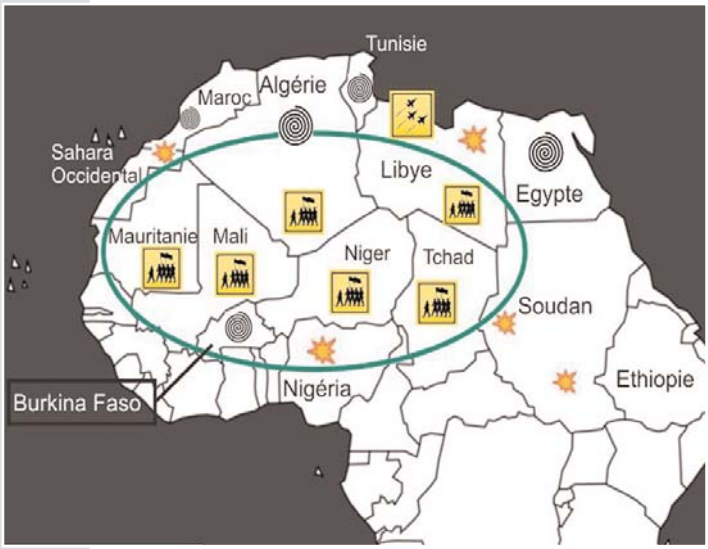
RIVISTA MILITARE

IL RADICALISMO ISLAMICO NELL'AFRICA DEL NORD



A poco più di un anno dall'inizio delle rivolte che hanno scosso il Nord Africa - oltre a diversi Paesi del medio e vicino Oriente - lo scenario politico della grande regione maghrebina appare in continua evoluzione e quanto mai incerto. Poco più di anno è trascorso da quando Mohamed Bouazizi, un venditore abusivo di frutta e verdura, acquistava una tanica di benzina e si dava fuoco di fronte al palazzo del governatore di Sidi Bouzid (17 dicembre 2010). Partiva in questo modo l'ondata di proteste che ha interessato la Tunisia e successivamente l'Algeria, l'Egitto e la Libia, con percorsi, dinamiche e conseguenze tuttavia differenti da regione a regione.

Roberto ANGIUONI
Esperto in relazioni internazionali nell'area mediterranea

ISLAMIC RADICALISM IN NORTH AFRICA

A little over a year after the riots that rocked the North of Africa - and several countries of the Middle and Near East - the political landscape of the Maghreb region is constantly evolving and becoming more and more uncertain. Just over one year has elapsed since Mohamed Bouazizi, an illegal seller of fruit and vegetables, bought a can of petrol and ignited himself in front of the palace of the governor of Sidi Bouzid (December 17, 2010). The wave of protests that affected Tunisia and then Algeria, Egypt and Libya started in this way, with routes, dynamics and consequences which were, however, different from region to region.